



**AVVISO ALLE FONDAZIONI ITS PER LA CANDIDATURA DI PERCORSI BIENNALI
DA AVVIARE NELL'A.F. 2023/2024
PROCEDURE PER LA VALUTAZIONE E LA SELEZIONE DEL QUADRO
DELL'OFFERTA POTENZIALE**

A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli

investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la deliberazione di Giunta regionale n.1286/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Richiamata la legge 15 luglio 2022, n. 99, recante "Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore", con la quale è stato istituito il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, di cui sono parte gli Istituti Tecnici Superiori che assumono la nuova denominazione di Istituti Tecnologici Superiori "ITS Academy", in attuazione di quanto previsto dalla Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Riforma 1.2 "Riforma del sistema di formazione terziaria (ITS)" del PNRR;

Visti in particolare:

- il regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021 ed in particolare la Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)" del PNRR, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU;

- l'investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)" della Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 del PNRR, che ha una dotazione complessiva di euro 1,5 miliardi con l'obiettivo del "potenziamento dell'offerta degli enti di formazione professionale terziaria attraverso la creazione di network con aziende, università e centri di ricerca tecnologica/scientifica, autorità locali e sistemi educativi/formativi";

Richiamati inoltre:

- la Legge 27 dicembre 2006, n.296 ed in particolare l'art.1, comma 631 e 875, che ha previsto la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore nel quadro del potenziamento dell'alta formazione professionale e delle misure per valorizzare la filiera tecnico-scientifica e l'istituzione del Fondo per l'istruzione e formazione tecnica superiore;
- la Legge 13 luglio 2015, n. 107 - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti ed in particolare l'art. 1 commi 45-52;
- il DPCM 25 gennaio 2008, "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori";
- il Decreto interministeriale del 7 settembre 2011 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi della legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 69, comma 1, recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, comma 3 e 8, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;
- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 - Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;
- il Decreto Interministeriale 7 febbraio 2013 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro dello Sviluppo Economico e il Ministro dell'Economia e delle Finanze recante Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (ITS);
- il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 5 febbraio 2013 - Decreto, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area "Tecnologie innovative

per i beni e le attività culturali - Turismo" degli Istituti Tecnici Superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico-professionali;

- il Decreto Interministeriale n. 713 del 16 settembre 2016 recante "Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della Legge del 13 luglio 2015, n. 107 recante la Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- l'Accordo Conferenza Unificata del 5 agosto 2014 - Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali, per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori ai sensi dell'articolo 14 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 e del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze 7 febbraio 2013. Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;
- l'Accordo Conferenza Unificata del 17 dicembre 2015 - Accordo tra Governo, Regioni, ed Enti Locali, per la ripartizione del finanziamento nazionale destinato ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, previsto dall'articolo 1, comma 875, legge n. 296 del 2006, così come modificato dall'articolo 7, comma 37-ter del decreto-legge n. 95 del 2012. Modifiche ed integrazione al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori ai sensi dell'articolo 14 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 e del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze 7 febbraio 2013. Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^a agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 2 del 14 luglio 2022, "Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna";

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, inoltre, l'art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamate in particolare le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 38 del 23/02/2021 ""ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune" ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004." (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020);
- n. 44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)." (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);
- n. 45 del 30/06/2021 "Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna". (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021);

Richiamate:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1840 del 08/11/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";

Richiamate in particolare le deliberazioni di Giunta Regionale

- n. 1899/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima"";
- n. 380/2023 "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025";
- n. 719/2023 "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025 - Primo aggiornamento";

Richiamati inoltre:

- la deliberazione di Giunta regionale n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività

formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- il Decreto del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca "Definizione delle Unità di Costo Standard dei percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori ai fini del rilascio del diploma di Tecnico Superiore" del 28/11/2017;
- il Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020. (18G00048);

Visti altresì:

- il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- il Decreto Ministeriale del 12 ottobre 2015, recante la "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi in apprendistato in attuazione del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 963/2016 "Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Università, Fondazioni ITS e Partiti sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016";

Richiamata la delibera di Giunta regionale n. 14/2023 "Adozione del secondo calendario degli Inviti a presentare proposte sul PR FSE+ e sul PR FESR 2021-27 Emilia-Romagna".

B. OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

Con il presente Avviso, nelle more del completamento da parte del Ministero dell'Istruzione e del Merito degli iter procedurali previsti per dare piena attuazione a quanto disposto dalla Legge 15 luglio 2022, n. 99 nonché a quanto previsto dal Piano Nazionale di

ripresa e resilienza - Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)", si intende selezionare l'offerta potenziale dei percorsi biennali delle Fondazioni ITS che potranno essere avviati nell'a.f. 2023/2024.

Nel quadro di riferimento delineato per la programmazione dell'offerta della rete Politecnica, nonché in attuazione degli obiettivi generali attesi, l'offerta formativa potenzialmente attivabile nell'a.f. 2023/2024, nella complementarietà e nella sinergia con le ulteriori opportunità di formazione terziaria professionalizzante, dovrà permettere di corrispondere alle diverse attitudini, aspettative e attese delle persone e alla differente domanda di competenze e professionalità delle imprese del sistema regionale di produzione di beni e servizi contribuendo a promuovere lavoro di qualità e garantendo le competenze necessarie ad un'economia più sostenibile, inclusiva e digitale con particolare attenzione agli ambiti della Strategia di specializzazione intelligente.

L'offerta formativa dovrà pertanto permettere di formare professionalità specifiche per il presidio dei processi di innovazione per la sostenibilità e la transizione ecologica e digitale e professionalità concorrendo agli obiettivi della strategia regionale di specializzazione intelligente.

Per perseguire gli obiettivi di qualificazione dell'offerta i percorsi dovranno fondarsi su un più ampio e strutturato rapporto di collaborazione con:

- le imprese delle filiere e sistemi di riferimento che concorrono alla individuazione dei fabbisogni di competenze e professionalità, collaborano nella fase di realizzazione rendendo disponibili le proprie professionalità per qualificare la didattica e per migliorare la componente formativa nei contesti di lavoro;
- i diversi attori dell'eco sistema regionale dell'innovazione, ed in particolare le Associazioni Clust-ER, che supportano la declinazione e l'arricchimento degli standard formativi nazionali per sostenere processi formativi maggiormente rispondenti alle traiettorie della strategia regionale di specializzazione intelligente di filiera e cross settoriali;
- le autonomie scolastiche rafforzando oltre ai rapporti con le istituzioni ad indirizzo tecnico e professionale, quelli con le istituzioni ad indirizzo liceale per sostenere le scelte formative e professionali in ambito STEM, garantire la continuità dei percorsi individuali, favorire l'arricchimento dei percorsi di istruzione per migliorarne la spendibilità del mercato del lavoro;
- la Fondazione SUPER e le Università per promuovere il successo formativo, ridurre la dispersione e incrementare pertanto il numero dei giovani in possesso di un titolo di formazione

terziaria sostenendo la continuità formativa attraverso percorsi di accompagnamento nei passaggi tra i sistemi.

Per il conseguimento di tali obiettivi e nelle logiche di una crescita complessiva del sistema regionale e dell'offerta, assume un ruolo centrale l'Associazione "Scuola politecnica ITS Emilia-Romagna" per promuovere l'ulteriore qualificazione e valorizzazione di approcci interdisciplinari dell'offerta complessiva, per contribuire alla costruzione di un'offerta unitaria a scala regionale, fondata su una strutturata collaborazione tra le sette Fondazioni nella progettazione, diffusione ed erogazione dell'offerta formativa.

C. CARATTERISTICHE DELLE PROPOSTE CANDIDABILI

Le Fondazioni ITS aventi sede legale nel territorio regionale potranno presentare una sola candidatura articolata in uno o più percorsi formativi biennali da avviare nell'a.f. 2023/2024 che prevedano in esito il rilascio di un Diploma di Tecnico Superiore.

Nelle more dell'adozione del decreto attuativo dell'art. 3 della Legge n.99/2022 le candidature dovranno avere a riferimento le figure nazionali di cui al Decreto interministeriale del 7 settembre 2011 e dal Decreto Ministeriale 5 febbraio 2013 per quanto attiene l'area "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo" citati al punto A. ed in coerenza a quanto indicato al punto D. che segue.

Le Fondazioni ITS aventi sedi nel territorio regionale, in coerenza a quanto previsto dal Decreto interministeriale del 7 febbraio 2013, dovranno articolare i percorsi formativi relativi alle figure nazionali di seguito riportate attivando, nella collaborazione con le imprese, una progettualità capace di cogliere le specificità, gli elementi di innovazione e i processi di riorganizzazione espresse dalle filiere e sistemi di impresa di riferimento:

- Tecnico superiore per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche
- Tecnico superiore per la mobilità delle persone e delle merci
- Tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali
- Tecnico superiore per il controllo, la valorizzazione e il marketing delle produzioni agrarie, agro alimentare e agro industriali
- Tecnico superiore per la gestione dell'ambiente nel sistema agroalimentare
- Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici
- Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi mecatronici
- Tecnico superiore per la produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici, terapeutici e riabilitativi
- Tecnico superiore per la gestione e la verifica degli impianti energetici

- Tecnico superiore per l'approvvigionamento energetico e la costruzione di impianti
- Tecnico superiore per il risparmio energetico nell'edilizia sostenibile
- Tecnico superiore per l'organizzazione e la fruizione dell'informazione e della conoscenza
- Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software
- Tecnico superiore per le architetture e le infrastrutture per i sistemi di comunicazione
- Tecnico Superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore tessile - abbigliamento - moda
- Tecnico superiore per la gestione di strutture turistico-ricettive
- Tecnico superiore per la comunicazione e il marketing delle filiere turistiche e delle attività culturali
- Tecnico superiore per il marketing e l'internazionalizzazione delle imprese
- Tecnico superiore per la sostenibilità dei prodotti (design e packaging)

I percorsi, in coerenza con quanto previsto dalle disposizioni nazionali vigenti, dovranno prevedere:

- una articolazione in quattro semestri per un totale di 1800/2000 ore e ciascun semestre dovrà ricomprendere ore di attività teorica, pratica e di laboratorio;
- un numero minimo di 20 studenti all'avvio che, regolarmente iscritti alle selezioni e ammessi a partecipare al corso, abbiano confermato e formalizzato il proprio interesse e il proprio impegno a partecipare al percorso ITS;
- una articolazione progettuale con modalità e metodologie di intervento che garantisca che almeno il 30% del monte ore complessivo, del percorso biennale, sia realizzato attraverso la formazione nei contesti di lavoro attraverso tirocini curricolari che potranno, quale ulteriore elemento di qualificazione, essere svolti anche parzialmente all'estero;
- un avvio di norma entro il 31 ottobre 2023;

La progettazione dei percorsi formativi dovrà essere strutturata in unità formative, riconducibili nei contenuti alle competenze definite negli standard nazionali. Le unità formative devono essere valutabili e certificabili. Le progettazioni formative dovranno essere rese accessibili e pubblicate on line.

La progettazione formativa dovrà prevedere:

- la disponibilità di risorse tecniche e strumentali adeguate e pienamente aggiornate al contesto tecnico/tecnologico del settore valorizzando il ricorso alle risorse strumentali e laboratoriali delle imprese, dei laboratori ed enti di ricerca;
- la presenza di funzioni di orientamento e tutoring che supportino gli allievi in ingresso e in itinere. In particolare, si richiede

di rafforzare ulteriormente le funzioni di orientamento in ingresso al fine di accompagnare i potenziali destinatari nella valutazione congiunta delle proprie aspettative e delle proprie attitudini e migliorare la conoscenza delle opportunità e delle richieste del sistema economico e produttivo nonché di qualificare ulteriormente l'orientamento in itinere per prevenire e contrastare l'abbandono dei percorsi;

- la presenza di funzioni per l'orientamento in uscita e per l'inserimento lavorativo. In particolare, si richiede di rafforzare le funzioni per supportare e accompagnare i giovani nell'inserimento nel mercato del lavoro nonché nell'eventuale avvio di attività professionale, lavoro autonomo e avvio di nuove imprese anche in forma autonoma;
- la presenza di un sistema di valutazione delle competenze, finale e in itinere, e della relativa certificazione, secondo la modulistica e le regole standard definite a livello nazionale per assicurare la riconoscibilità e la comparabilità delle competenze certificate.

La progettazione formativa potrà prevedere il ricorso a 4 modalità didattiche, comprensiva della quantificazione per ciascun modulo della durata in ore:

- Aula
- Project work
- E-Learning
- Stage

Per project work si intende una fase di sperimentazione attiva di concetti appresi durante la frequenza del percorso formativo ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015.

Per FAD/e-learning si intende la formazione strumentata erogata anche a distanza come definita dalla delibera di Giunta regionale n. 1298/2015.

Ai fini del rispetto degli standard previsti dalle disposizioni nazionali si precisa che le ore Project work e E-Learning non concorrono al computo delle ore riferite *"agli stage aziendali e i tirocini formativi, obbligatori almeno per il 30% della durata del monte ore complessivo"* ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25/01/2008 recante *"Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori"*.

In attuazione di quanto previsto dall'articolo 45, comma 1, del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 i giovani potranno conseguire il diploma di tecnico superiore in apprendistato.

Le Fondazioni ITS, per ciascun percorso candidato, potranno pertanto indicare la possibilità di conseguire il titolo in apprendistato e, in tal caso, dovranno esplicitare l'impegno a rispettare le disposizioni di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 963

del 21/6/2016 "Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Università, Fondazioni ITS e Partì sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016".

Il livello delle competenze da assicurare è corrispondente al livello 5 del sistema EQF (European Qualification Framework).

Ai percorsi potranno accedere giovani e adulti in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore nonché giovani e adulti in possesso di un diploma quadriennale di Istruzione e Formazione Professionale e che abbiano frequentato un corso annuale integrativo di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore.

Con riferimento ai requisiti di accesso nonché alle modalità di selezione le Fondazioni dovranno rispettare quanto previsto dall'art.3 del Decreto interministeriale 7 settembre 2011.

Al fine di garantire pari opportunità e non discriminazione le Fondazioni dovranno individuare requisiti di accesso e definire procedure di selezione che permettano di contrastare ogni disparità di accesso nonché garantire modelli e modalità di erogazione inclusivi.

Requisiti di accesso e procedure di selezione dovranno essere approvate con atti formali delle Fondazioni ITS nel rispetto di quanto disposto dall'art. 3 del Decreto interministeriale n.8327 del 7 settembre 2011 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali ed essere adeguatamente pubblicizzate.

Si evidenzia inoltre le Fondazioni ITS dovranno adottare ogni azione volta a contrastare le diseguaglianze di genere e per promuovere il pieno coinvolgimento delle donne ai processi di crescita e coesione, sostenibilità e innovazione, transizione ecologica e digitale concorrendo a contrastare gli stereotipi culturali, a partire dall'orientamento formativo rispetto alle materie STEAM.

Al fine di garantire la trasparenza delle procedure e la corretta informazione ai potenziali destinatari la candidatura dovrà descrivere le procedure e le modalità di:

- verifica di ammissibilità dei candidati alle selezioni, e pertanto le procedure e le modalità di accertamento dei prerequisiti di accesso in coerenza a quanto previsto dalla normativa di riferimento nonché alle specifiche contenute nel progetto candidato anche con riferimento alla pubblicizzazione dell'iniziativa;
- selezione dei candidati ammissibili al fine di determinare le graduatorie delle candidature ammesse alla partecipazione ai percorsi;

- valutazione delle competenze in ingresso al fine dell'attribuzione di eventuali crediti formativi e la conseguente progettazione del percorso a partire dal livello medio posseduto dai candidati, con specifico riferimento agli obiettivi formativi in esito al percorso stesso.

Le procedure e le modalità di selezione dovranno garantire a fronte della domanda di accesso di persone con disabilità o con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, adeguate misure compensative.

D. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE, MODALITA' E SPECIFICHE DELLE CANDIDATURE

Potranno presentare candidature in risposta al presente Avviso le Fondazioni ITS aventi sede legale nel territorio regionale e iscritte nel registro delle persone giuridiche istituito presso la prefettura competente.

Ciascuna Fondazione ITS potrà presentare una sola candidatura articolata in uno o più percorsi formativi biennali da avviare nell'a.f. 2023/2024 che prevedano in esito il rilascio di un Diploma di Tecnico Superiore.

Le Fondazioni potranno operare in partenariato attuativo. Ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 il Partenariato è una forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti che condividono finalità e obiettivi di una operazione, sia partecipando attivamente alle diverse fasi attuative dell'operazione stessa (partner attuatori), sia essendone promotori sulla base di uno specifico fabbisogno/interesse di cui sono portatori (partner promotori o stakeholder). Ne consegue che potranno essere:

- Partner attuatori tutti i soggetti che concorrono all'attuazione dei percorsi candidati, anche nel caso siano soci della Fondazione;
- Partner promotori tutti i soggetti che concorrono a titolo non oneroso alla realizzazione.

E. PRIORITA'

Sviluppo sostenibile: capacità di formare trasversalmente competenze e comportamenti funzionali ai processi di transizione ecologica.

Transizione digitale: capacità di formare trasversalmente competenze e comportamenti funzionali ai processi di transizione digitale.

Sviluppo economico e innovazione: rispondenza alla strategia regionale di specializzazione intelligente.

F. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Le candidature dovranno essere predisposte utilizzando la modulistica disponibile all'indirizzo <http://formazione.lavoro.regione.emiliaromagna.it/> e dovranno essere inviate, debitamente firmate digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, o delegato, e in regola con le norme sull'imposta di bollo, via posta elettronica certificata all'indirizzo Progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il giorno 29 giugno 2023 pena la non ammissibilità.

G. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le candidature sono ritenute ammissibili se:

- presentate da una Fondazione ITS, avente sede nel territorio regionale, iscritta nel registro delle persone giuridiche istituito presso la Prefettura come indicato al punto D.;
- costituite da uno o più percorsi biennali avente a riferimento una figura nazionale in coerenza a quanto previsto al punto C.;
- inviate nel rispetto dei termini e delle modalità di cui al punto F.

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Nel caso di candidature valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande.

Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le candidature ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER Società Consortile per Azioni. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle operazioni candidate.

Le candidature ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione conformemente ai criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 Codice CCI n. 2021IT05SFPR004 approvato con Decisione C(2022) 5300 del 18/07/2022 nella seduta del 30 settembre 2022.

Per la valutazione dei percorsi che costituiscono le candidature ammissibili saranno utilizzati i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi:

Criteria di valutazione	N.	Sottocriteri	Peso %
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza e rispondenza rispetto alla strategia del PR FSE+ e relativo obiettivo specifico, alle principali strategie regionali di innovazione, sviluppo economico e territoriale e rispondenza agli obiettivi del presente Avviso	5
	1.2	Qualità e completezza dell'analisi dei fabbisogni professionali e formativi in funzione e in coerenza con l'analisi del sistema di imprese di riferimento, comprensiva della descrizione dei processi che li contraddistinguono in coerenza con la strategia regionale di specializzazione intelligente	10
	1.3	Completezza e coerenza della proposta progettuale rispetto alle specificità del sistema produttivo di riferimento	10
	1.4	Qualità e completezza dell'analisi sui bisogni dei potenziali destinatari e coerenza rispetto alla descrizione dei requisiti di accesso e degli obiettivi attesi al termine	10
	1.5	Adeguatezza dell'apporto previsto, del sistema di relazione e delle modalità di collaborazione con le imprese a sostegno della rispondenza della progettazione formativa alla domanda di competenze e professionalità	15
2. Qualità progettuale	2.1	Rispondenza delle competenze attese al termine rispetto all'obiettivo di formare competenze a sostegno della transizione sostenibile e digitale	10
	2.2	Qualità e adeguatezza del modello di intervento, delle modalità organizzative con particolare attenzione a garantire la piena partecipazione e il conseguimento degli obiettivi attesi in funzione delle caratteristiche dei destinatari	10
	2.3	Adeguatezza delle modalità di informazione e delle procedure per l'accesso - requisiti, modalità di accertamento, procedure di selezione - funzionale alla effettiva attuazione dei principi orizzontali (parità contrasto, alle discriminazioni, diritti fondamentali etc.)	10
3. Rispondenza alle priorità	3.1	Sviluppo sostenibile	5
	3.2	Transizione digitale	5
	3.3	Sviluppo economico e innovazione	10
Totale			100

Saranno approvabili i singoli percorsi che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale";

- avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 75/100.

I percorsi approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito.

H. ESITI DELLE ISTRUTTORIE E SUCCESSIVI ADEMPIMENTI

Gli esiti delle valutazioni, e pertanto l'approvazione della graduatoria dei percorsi approvabili e dell'elenco dei percorsi non approvabili, saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale entro 60 gg dalla data di scadenza del presente Avviso.

La graduatoria dei percorsi approvabili costituisce la potenziale offerta dei percorsi biennali che le Fondazioni ITS potranno avviare nell'a.f. 2023/2024.

La delibera di Giunta di approvazione degli esiti della valutazione e di approvazione dei percorsi approvabili sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

L'offerta potenziale, costituita dai percorsi approvabili, potrà essere successivamente finanziata, in esito ad atti e procedure attivate con successivo atto di Giunta regionale e/o in esito a successivi atti che potranno essere approvati dal Ministero dell'Istruzione e del Merito in attuazione dell'Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)" del PNRR.

In funzione delle procedure ministeriali a valere sul PNRR, con delibera di Giunta regionale saranno attivate le procedure per la presentazione delle Operazioni attuative dei percorsi approvabili e l'acquisizione, da parte delle Fondazioni ITS, della richiesta di finanziamento.

Il finanziamento regionale dell'offerta sarà disposto a valere sulle risorse di cui al Programma Regionale FSE+ 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e formazione, Obiettivo specifico e) e/o a valere sulle risorse ministeriali di cui Fondo per l'istruzione tecnologica superiore che saranno successivamente quantificate e assegnate.

Si specifica che le procedure regionali per il finanziamento dei percorsi prevederanno il ricorso alle unità di costo standard in applicazione di quanto previsto dal Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute.

Si precisa inoltre che le risorse ministeriali potranno concorrere al finanziamento dei percorsi nonché, nei limiti e nel rispetto di quanto sarà disposto dai decreti ministeriali di assegnazione, a

sostenere il finanziamento di ulteriori azioni di qualificazione dell'offerta in coerenza a quanto disposto dall'art. 11 della Legge 99/2022.

I. PRINCIPIO "NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)

Il Regolamento UE 2020/852 ha introdotto il principio del "non arrecare un danno significativo" (DNSH - Do Not Significant Harm) all'ambiente a cui devono a cui devono conformarsi anche gli interventi della politica di coesione e del PNRR.

In coerenza con quanto indicato nel PR FSE+ 2021-2027, le tipologie di azioni proposte sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

J. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

K. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile del Settore educazione, istruzione, formazione, lavoro della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Per informazioni è possibile contattare il Settore inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it

L. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione degli oneri in capo al beneficiario, compresi quelli relativi alla pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato e (l'elenco degli oneri e adempimenti è contenuto agli art. 46-20 del Regolamento (UE) n.2021/1060).

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo strumento informatico Arachne <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni

istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi a norma del presente regolamento, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti. I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi.

I dati personali sono quindi trattati per le suddette finalità generali e per le seguenti finalità specifiche:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari che intendono presentare candidature all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte pervenute
- c. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non

indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").